REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI PELLEZZANO

Provincia di Salerno

SINDACO: **dr. Francesco MORRA**

U.T.C: **arch. Giuseppe BRAIONE**

R.U.P.: **arch. Alfonso LANDI**

PROGETTO ESECUTIVO
MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE IN FRAZIONE COLOGNA

Lg191/2009 "programma Interventi mitigazione rischio idrogeologico"

PIANO DELLA SICUREZZA
arch. Davide Guariglia

Tav. 5

PROGETTISTA

ing. Christian Di Rosario

ORDINE DEGLI INGEGNERI - SALERNO
CHRISTIAN DI ROSARIO
SETT. CIVILE ED AMBIENTALE
N. 6034

Aspetti idraulici: ing. Roberto Di Rosario
Aspetti geologici: geol. Angelo Di Rosario

ing. Christian Di Rosario – viale dei Normanni 9, 84135 - Salerno - 3294254562 – ing.chrdir@libero.it

Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PRELIMINARE

MODELLO SEMPLIFICATO

Intervento di Messa in Sicurezza dal Rischio Idrogeologico del Vallone in Frazione Cologna Comune di Pellezzano (SA)

0	19/10/2020	PRIMA EMISSIONE	CSP	Arch. Davide Guariglia
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO
SEZIONE A
ARCHITETTO
DAVIDE
GUARIGLIA
ALBO N
3148

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

*(2.1.1) **

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

*(2.1.2)**

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	Cantiere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, SS88, frazione Cologna, Pellezzano SA. Dal punto N 40°43'04 - E 14°46'39 al punto N 40°43'01 - E 14°46'36

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	Inquadramento territoriale: Interventi ricadenti in area peri-urbana, compresa tra la SS88 e l'alveo del fiume Irno per una lunghezza di circa 115m Caratterizzazione geotecnica: Non sono presenti parti del vallone che possano costituire particolari condizioni pericolo per i lavoratori, risultano piccole porzioni di terreno in frana. Contestualizzazione dell'intervento: area peri-urbana con attraversamento al di sotto della SS88, lavorazioni in area boscata e ripariale.

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	I lavori consisteranno nella manutenzione straordinaria del vallone, con pulizia dell'attraversamento al di sotto della SS88, il consolidamento di porzione di un paramento murario a valle della strada, l'intervento con gabbioni lungo il vallone per il contenimento dell'erosione e la stabilizzazione, l'inserimento di un canale in cls prefabbricato contenuto tra gabbioni per tutta la sua lunghezza, la manutenzione di una spalletta crollata e la pulizia generale del vallone. Tra le sezioni di progetto 23 e 29, alla destra idraulica del canale, si realizzerà una protezione delle aree di posa gabbioni mediante una lastra in acciaio posata su profili IPE infissi al suolo.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente:** Denominazione: Comune di Pellezzano indirizzo: piazza Municipio n°1, 84080, Pellezzano, Salerno (SA) cod.fisc.: 80020870657 nella persona del RUP: arch. Giuseppe Braione indirizzo: Ufficio Urbanistica, piazza Municipio n°1, 84080, Pellezzano, Salerno (SA) cod.fisc.: BRNGPP59A07H703C Tel. (ufficio) = 089568713 Cel. = 3933194872 Mail: g.braione@comune.pellezzano.sa.it pec = protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it **Coordinatore per la progettazione:** cognome e nome: Architetto Guariglia Davide indirizzo: via Enrico Notari n°7, 84080 Capriglia di Pellezzano (SA) cod.fisc.: GRGDVD81E06H703I tel.: 3280566779 mail.: d.guariglia@tiscali.it davide.guariglia@architettisalernopec.it **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

* I riferimenti numerici corrispondono ai paragrafi dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) **

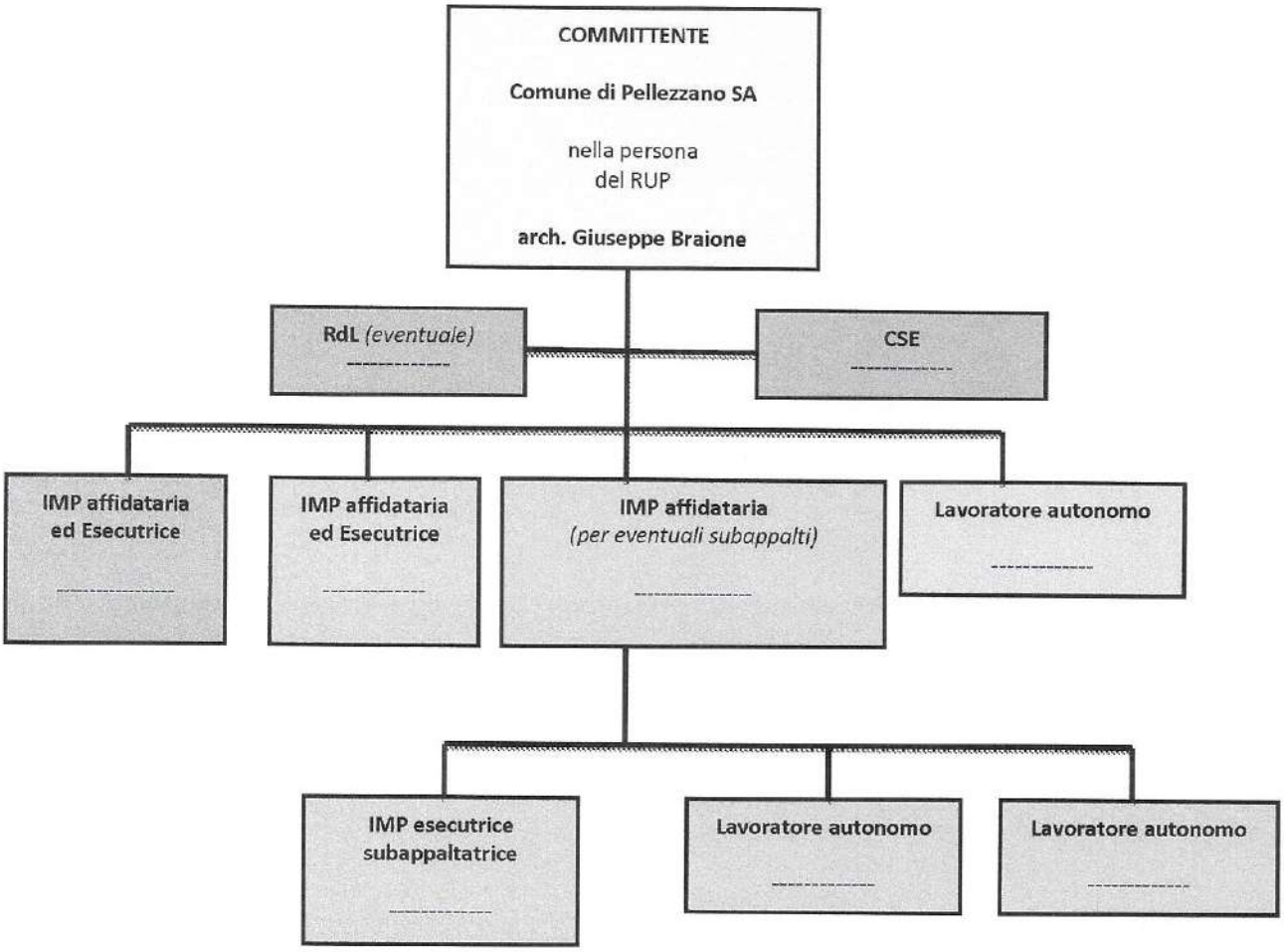
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: Salerno (SA) p.iva: nominativo datore di lavoro: cod.fisc.: e-mail PEC: tel		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N°1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: p.iva: Nominativo datore di lavoro: e-mail PEC: Tel		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

LAVORATORE AUTONOMO N°1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: Albo Artigiani Camera di Commercio: Tel		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI	Nel cantiere sono naturalmente presenti fossati e scarpate, le lavorazioni si articoleranno lungo un vallone e la squadra di operai deve risultare specificamente formata per tali condizioni.	Si lavorerà sempre in unità da minimo due persone al fine di garantire un controllo reciproco.	Nell'ambito del cantiere non si prevedono specifiche misure anti caduta, tenendo in considerazione il fatto che le scarpate presenti non risultano avere pendenze tali da permettere una caduta in verticale.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.
ALBERI	Nel cantiere risultano presenti alberi lungo quasi tutto il tracciato.	Qualora gli operai, debitamente formati, ravvisino la presenza di alberature pericolanti o di rami in fase di distacco hanno l'obbligo di effettuare una immediata comunicazione al CSE.	Immediata comunicazione al CSE ed allontanamento dall'albero pericolante. In caso di forte vento e gelate vanno sospese le lavorazioni.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.
ALVEI FLUVIALI	Il cantiere risulta essere costituito da un piccolo vallone che sfocia nell'alveo fluviale del fiume Irno.	Qualora si verificassero eventi meteorici di entità non modesta, gli operai forestali debitamente formati, hanno l'obbligo di effettuare una	Immediata comunicazione al CSE ed allontanamento dagli alvei fluviali e valloni in caso di forti piogge o gelate. In caso di forte vento e gelate vanno sospese le lavorazioni.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		immediata comunicazione al CSE.			
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Il cantiere termina con l'innesto presso l'alveo fluviale del fiume Irno, nel tratto interessato la profondità non supera mediamente i 50cm, ma la corrente è sempre forte.	I lavoratori rimanendo nell'area di cantiere non dovranno intervenire direttamente nelle aree percorse dalle acque.	Pur essendo le acque del fiume Irno caratterizzate da una profondità limitata (max50cm) in regime ordinario rispetto al tratto interessato, tutti i lavoratori devono essere in grado di nuotare, qualora alcuni di questi non sapessero nuotare è fatto obbligo di comunicare al CSE tale condizione preliminarmente all'inizio dei lavori.		L'Impresa appaltatrice, il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata
MANUFATTI INTERFERNTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Lungo l'alveo fluviale sono presenti alcune strutture lamierate/baracche per uso agricolo di deposito attrezzi. Tali manufatti verranno rimossi, come da progetto.	La rimozione delle strutture verrà effettuata a mano e secondo disposizioni contenute nel POS. I rifiuti andranno correttamente differenziati.	Verranno applicate tutte le misure preventive e protettive contenute nel POS. I rifiuti andranno correttamente differenziati, qualora si rinvenissero materiali pericolosi o presenza di fibrocemento, andranno interrotte le lavorazioni ed effettuata immediata comunicazione al CSE.		L'Impresa appaltatrice, il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata
INFRASTRUTTURE: STRADE, FERROVIE, IDROVIE, AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
RUMORE	Non si prevede di effettuare lavorazioni particolarmente rumorose.	Qualora si dovessero effettuare operazioni rumorose vanno applicate le procedure appresso descritte. In caso di presenza di animali selvatici vanno sospese le lavorazioni rumorose.	Gli operai impiegati in eventuali operazioni rumorose dovranno dotarsi di otoprotettori e non potranno procedere nella lavorazione per più di 30 minuti consecutivi, con pause di almeno 15 minuti.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.
POLVERI	Le lavorazioni che producono polveri saranno costituite al massimo da un semplice movimento terra non polverosa, si stima che trattandosi di un cantiere isolato non possa arrecarsi molestia rilevante nei confronti di terzi.	Prima di effettuare lavorazioni in grado di produrre polveri, ci si accerterà che negli spazi aperti circostanti non vi siano persone a cui si possa arrecare disturbo.	Le polveri prodotte dalle operazione di scavo del terreno risultano di natura grossolana e vengono arrestate dalle le prime vie aeree, comunque si prescrive l'utilizzo della mascherina protettiva antipolvere e degli occhiali a maschera.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI	Nell'ambito del	Qualora si ravvisasse la	Nel caso in cui la fauna		Il preposto alla sicurezza,

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	cantiere boschivo potrebbe verificarsi la presenza di animali selvatici, pericolosi e non pericolosi.	presenza di animali selvatici, pericolosi e non pericolosi gli operai debitamente formati, hanno l'obbligo di effettuare una immediata comunicazione al CSE	avvistata possa essere di natura pericolosa (grossi bovini, cinghiali o lupi) è fatto immediato obbligo ai lavoratori di sospendere le operazioni e di recarsi al campo base.		nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il cantiere boschivo del vallone non può essere recintato in modo continuo con pannellature rigide, ma risulta naturalmente delimitato ed inaccessibile morfologicamente; addirittura la sua eventuale chiusura completa arrecherebbe un potenziale danno alla fauna selvatica. L'area interessata risulta inclusa inoltre tra due proprietà che, nella parte più prossima alle aree antropizzate, risultano essere debitamente recintate. Verrà comunque predisposta adeguata segnalazione all'inizio ed alla fine del vallone.	Le transenne ed i cartelloni andranno mantenuti in efficiente stato di conservazione. Le due sponde del vallone verranno delimitate da doppio nastro indicatore ad alta visibilità, legato e non inchiodato alle alberature. La prima fascia ad un'altezza di 60cm ed una seconda fascia ad altezza di 120cm.	Sarà inibito l'accesso al personale non addetto all'interno dell'area di cantiere. Non si prevede delimitazione con rete stampata al fine di non costituire pericolo per la fauna selvatica e per evitare il trasporto a valle delle reti in caso di forti eventi meteorici.	S_01	Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", avrà il compito di verificare tale disposizione e di darne comunicazione al coordinatore della sicurezza.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Si provvederà ad installare un wc chimico ed un box monoblocco prefabbricato con funzione di infermeria, refettorio ed ufficio all'inizio dell'area di cantiere.		Le strutture andranno sempre mantenute efficienti, qualora si verificasse qualche guasto è fatto obbligo di comunicarlo immediatamente al CSE.	S_01	Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", avrà il compito di verificare la praticabilità di tale disposizione e di dare comunicazione di eventuali problematiche in merito al coordinatore della sicurezza.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Si predisporrà un apposito serbatoio per le utenze, risulta assente la fornitura di energia elettrica.				Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", avrà il compito di verificare tale disposizione e di darne comunicazione al coordinatore della sicurezza.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Sarà predisposto un impianto di messa a terra nell'area del cantiere fisso e nelle aree del cantiere mobile.	A seguito dell'installazione dei due impianti di messa a terra e di ogni eventuale spostamento di uno di essi va predisposta certificazione da parte dell'elettricista dell'Impresa appaltatrice.	Gli impianti andranno sempre mantenute efficienti e mai manomessi, qualora si verificasse qualche guasto è fatto obbligo di comunicarlo immediatamente al CSE.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", avrà il compito di verificare tale disposizione e di darne comunicazione al coordinatore della sicurezza.
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Come indicato ai punti successivi, si effettueranno frequenti riunioni di coordinamento.	Il CSE darà piena disponibilità alla sua reperibilità per qualunque problematica o dubbio rilevati in cantiere; prima di intraprendere qualunque operazione ritenuta delicata dal personale, si fa obbligo di contattare il CSE.			Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", ed il RLS avranno il compito di verificare tale disposizione e di darne comunicazione al coordinatore della sicurezza.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Riunione preliminare e visite di cantiere per l'informazione dei lavoratori. Riunioni di coordinamento e comunicazioni a mezzo PEC tra il RSE, l'impresa e la committenza.				Riunione preliminare e visite di cantiere per l'informazione dei lavoratori. Riunioni di coordinamento e comunicazioni a mezzo PEC tra il RSE, l'impresa e la committenza.
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Il carico/scarico dei materiali avverrà sulla piazzola carrabile individuata nella proprietà Memoli, preliminarmente si esclude l'approvvigionamento a valle onde evitare l'attraversamento fluviale. Tutti i materiali verranno trasportati nell'alveo a mano o su trattorino gommato (per minimizzare il danneggiamento del substrato). Lungo il vallone sono inoltre individuate due aree terrazzate per il deposito giornaliero dei materiali. Il piazzale di carico scarico, dotato a monte di serbatoio con punto acqua, dovrà essere utilizzato come area di pulizia mezzi per ogni accesso/uscita dal cantiere.	Per ogni ingresso/uscita di automezzo o veicolo comune dall'area di cantiere, sarà obbligatorio che un uomo del personale verifichi la via libera sulla strada SS88. Il trattorino gommato o altro strumento simile, andrà manovrato con la massima cura al fine di minimizzare l'impatto sul terreno.	Si dovrà avere particolare cura nell'utilizzo di trattorino gommato o altro strumento di trasporto simile, evitando la presenza di personale sulla traiettoria dello stesso ed a valle in caso di caduta.	S_01	Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", avrà il compito di verificare tale disposizione e di darne comunicazione al coordinatore della sicurezza.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Sulla rampa carrabile all'inizio del vallone.			S_01	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Non si prevede di depositare grandi quantità di materiali nell'area di cari/scarico, verranno invece quotidianamente trasportati i materiali necessari. L'area di stoccaggio provvisorio e differenziazione rifiuti verrà allestita nell'area di cantiere fisso.	Il materiale eventualmente depositato lungo il vallone andrà fissato, accatastato ordinatamente e stabilmente. Il deposito avverrà ortogonalmente rispetto alla pendenza del terreno ed appoggiato ad almeno due alberi di grossa dimensione per evitare il rotolamento a valle. Lungo il cantiere mobile, i dipendenti avranno l'obbligo di non disperdere rifiuti dovuti alle lavorazioni, ma di trasportarli nell'apposita area a monte.	I materiali andranno sempre depositati a valle delle aree di lavorazione e sarà vietata la sosta ed il passaggio a valle dei materiali accatastati. I rifiuti andranno trasportati in sacchi di plastica robusti ed adatti allo scopo.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", avrà il compito di far rispettare la misura preventiva e di badare ad un ordinato accatastamento dei materiali.
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO *(descrivere)*					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Nell'ambito del cantiere non si prevedono specifiche misure anti caduta, tenendo in considerazione il fatto che le scarpate presenti non risultano avere pendenze tali da permettere una caduta in verticale.	Si lavorerà sempre in unità da minimo due persone al fine di garantire un controllo reciproco.	Si lavorerà sempre in unità da minimo due persone al fine di garantire un controllo reciproco.		L'impresa appaltatrice attraverso il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuta a rispettare la misura preventiva riportata ed a dare comunicazione di qualunque variazione al CSE.
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non si effettueranno lavori in quota, l'unico rischio potrà essere costituito dal rotolamento a valle dei materiali. Tra le sezioni di progetto 23 e 29, alla destra idraulica del canale, si realizzerà una protezione delle aree di posa gabbioni mediante una lastra in acciaio posata su	Il materiale eventualmente depositato lungo il vallone andrà fissato, accatastato ordinatamente e stabilmente. Il deposito avverrà ortogonalmente rispetto alla pendenza del terreno ed appoggiato ad almeno due alberi di grossa	Gli operai impiegati nelle opere in oggetto, dovranno dotarsi di caschetto protettivo, guanti e calzature di protezione.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	profili IPE infissi al suolo.	dimensione per evitare il rotolamento a valle.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO *(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)*					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Il cantiere termina con l'innesto presso l'alveo fluviale del fiume Irno, nel tratto interessato la profondità non supera mediamente i 50cm, ma la corrente è sempre forte.	I lavoratori rimanendo nell'area di cantiere non dovranno intervenire direttamente nelle aree percorse dalle acque.	Pur essendo le acque del fiume Irno caratterizzate da una profondità limitata (max50cm) in regime ordinario rispetto al tratto interessato, tutti i lavoratori devono essere in grado di nuotare, qualora alcuni di questi non sapessero nuotare è fatto obbligo di comunicare al CSE tale		L'Impresa appaltatrice, il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			condizione preliminarmente all'inizio dei lavori.		
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	L'intervento prevede la pulizia dell'attraversamento per il deflusso delle acque meteoriche esistente al di sotto della SS88, realizzato con struttura in calcestruzzo armato per una lunghezza di circa 9m, ha un'altezza interna (da rilevare direttamente in fase di installazione cantiere) tale da consentirne la manutenzione senza particolari prescrizioni.	Le lavorazioni di pulizia si svolgeranno con una squadra composta da minimo tre lavoratori, di cui uno all'esterno deve garantire la continua supervisione. In caso di trasporti eccezionali lungo la SS88 vanno sospese le lavorazioni.	Oltre all'utilizzo dei DPI come da POS, sarà obbligatorio sospendere le lavorazioni sia in caso di transito trasporti eccezionali lungo la SS88, sia in caso di eventi meteorici anche di lieve entità.		L'Impresa appaltatrice, il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	L'attraversamento ha una lunghezza di circa 9m e risulta sufficientemente arieggiato ed illuminato per consentire le lavorazioni.	Si dispone comunque che la squadra di pulizia effettui dei turni di permanenza all'interno non superiori ai 15 minuti, intervallati da altri 15 minuti all'esterno.	Oltre all'utilizzo dei DPI come da POS, sarà obbligatorio sospendere le lavorazioni in caso si rilevi che i materiali accumulati siano rifiuti speciali, in tal caso verranno predisposte dal CSE particolari procedure per la raccolta e lo smaltimento in sicurezza.		L'Impresa appaltatrice, il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	L'attraversamento esistente al di sotto della	Le lavorazioni di pulizia si svolgeranno con una	Oltre all'utilizzo dei DPI come da POS, sarà		L'Impresa appaltatrice, il preposto alla sicurezza,

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
	SS88 risulta realizzato con struttura in calcestruzzo armato, attualmente è percorso dal transito veicolare e non risultano visibili cedimenti sul manto stradale.	squadra composta da minimo tre lavoratori, di cui uno all'esterno deve garantire la continua supervisione. In caso di trasporti eccezionali lungo la SS88 vanno sospese le lavorazioni.	obbligatorio sospendere le lavorazioni sia in caso di transito trasporti eccezionali lungo la SS88, sia in caso di eventi meteorici anche di lieve entità.		nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non è possibile l'accesso a veicoli nell'area di cantiere.	Qualora personale estraneo acceda alle aree con mezzi da fuoristrada è fatto obbligo di sospendere le lavorazioni ed allertare tempestivamente il CSE.	Nel caso di accesso alle aree da parte di veicoli fuoristrada, il personale deve spostarsi a monte del sentiero in punti protetti da alberature o rocce, avendo cura di segnalare la propria presenza, già peraltro indicata dalla cartellonistica mobile.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Non si prevede di effettuare lavorazioni particolarmente rumorose.	Qualora si dovessero effettuare operazioni rumorose vanno applicate le procedure appresso descritte. In caso di presenza di animali selvatici vanno sospese le lavorazioni rumorose.	Gli operai impiegati in eventuali operazioni rumorose dovranno dotarsi di otoprotettori e non potranno procedere nella lavorazione per più di 30 minuti consecutivi, con pause di almeno 15 minuti.		Il preposto alla sicurezza, nominato o "di fatto", o comunque il caposquadra presente, è tenuto a rispettare ed a far rispettare la misura preventiva riportata.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO *(descrivere)*					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Non si rilevano rischi relativi alle interferenze che non siano di tipo ordinario, le lavorazioni previste risultano infatti comuni e contenute in un arco di tempo limitato ed all'interno di un singolo cantiere. Di seguito saranno valutate nel dettaglio le interferenze previste.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 360

120 giornate lavorative

Tempo in settimane / Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Allestimento cantiere	X																							
Pulizia attraversamento		X																						
Intervento su smottamento		X	X	X	X	X	X	X	X	X														
Ricostruzione spalletta											X	X	X	X										
Posa gabbioni e canale															X	X	X	X	X	X	X			
Pulizia delle aree																							X	X
Smobilitazione cantiere																								X

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Pulizia attraversamento / intervento su smottamento	☒	☐	Le lavorazioni si svilupperanno in sequenza in luoghi distinti, la squadra per la pulizia non interferirà con quella del movimento terra.
2		☐	☐	.

N	**Misure preventive e protettive da attuare**	**Dispositivi di protezione da adottare**	**Soggetto attuatore**	**Note**
1	Lavorazioni delle squadre in luoghi distinti	Come da POS	RLS o caposquadra	Nessuna specifica.
2				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS
(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ si ☒ no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione *(2.1.2 lett.f))**	
☐ apprestamento ☐ attrezzatura ☐ infrastruttura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	**Descrizione:** NON SONO PRESENTI APPRESTAMENTI PARTICOLARI, MEZZI O INFRASTRUTTURE RILEVANTI COINVOLTI NELLE LAVORAZIONI.
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento *(2.3.4.)*:	
Fase esecutiva *(2.3.5)*	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- ☐ Impresa Esecutrice : 2.- ☐ Impresa Esecutrice : 5.- ☐ L.A. : 6.- ☐ L.A. : 8.- ☐	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

Responsabili

Direttore dei Lavori **DL**:	
Nome e Cognome:	**Francesco Solimene**
Qualifica:	**Ingegnere**
Indirizzo:	**via Nicotera n°46, Pellezzano (SA)**
Telefono:	**3334597793**
Responsabile dei Lavori **RL**:	
Nome e Cognome:	**arch. Giuseppe Braione**
Qualifica:	**Responsabile Unico del Procedimento RUP**
Indirizzo:	**Ufficio Urbanistica, Comune di Pellezzano SA piazza Municipio 1**
Telefono:	089568713
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione **CSP**:	
Nome e Cognome:	**Davide Guariglia**
Qualifica:	**Architetto**
Indirizzo:	**via Enrico Notari n°7, Pellezzano (SA)**
Telefono:	**3280566779**
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione **CSE**:	
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Direttore Tecnico Cantiere:	
Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Città:	
CAP:	
Telefono / Fax:	
Capocantiere:	
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Codice Fiscale:	
Telefono:	
Rappresentante Lavoratori per la sicurezza **RLS**:	
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Codice Fiscale:	
Telefono:	
Preposto:	
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Codice Fiscale:	
Telefono:	
Responsabile servizio Prevenzione e Protezione **RSPP**:	
Nome e Cognome:	
Mail:	
Telefono / Fax:	
Medico Competente:	
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Indirizzo:	
Città:	
CAP:	
Telefono / Fax:	
Mail:	

Numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti ed autonomi

(punto 3.2.1, lettera a, punto 7, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Lavoratori dipendenti

Nr	Qualifica	Cognome	Nome	Matricola
00	-			
01	-			
02	-			
03	-			
04	-			

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) **

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
☒ Riunione di coordinamento
☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☒ Trasmissione informazioni a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) le imprese firmatarie ed il committente o responsabile dei lavori si impegnano alla verifica giornaliera delle caselle di posta: sia alle ore 7:30 sia alle ore 13:00 sia alle ore 20:00.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

☐ Evidenza della consultazione :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
☐ Altro *(descrivere)*

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:
☐ a cura del committente
☐ gestione separata tra le imprese / interna all'impresa
☒ gestione comune tra le imprese

Indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:
UN ADDETTO
Emergenze ed evacuazione :
ADDETTO DA DEFINIRE - primo soccorso, prevenzione incendi, lotta incendio, evacuazione ed salvataggio.

Numeri di telefono delle emergenze:
NUMERO DI SOCCORSO 118
Pronto soccorso più vicino: Presidio Ospedaliero Curteri, Mercato San Severino, SA - centralino 089 823283
Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, Salerno - centralino tel 089 671111
Vigili del fuoco: tel 115
Numero unico emergenze tel: 112
...
In caso di eventuali emergenze mediche, gli infortunati (se è possibile lo spostamento) verranno primariamente condotti nell'area attrezzata all'inizio del vallone dove sarà possibile il prelievo con autoambulanza, se non trasportabili rimarranno in loco, successivamente al contatto con i soccorsi saranno tradotti secondo indicazioni del personale sanitario.

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DIRETTI DELLA SICUREZZA

*(4.1)**

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico *(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)*	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	Box wc, box spogliatoio infermeria refettorio, recinzione di cantiere.	**3'068,58 €**
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA	Impianto di messa a terra per cantiere fisso e mobile.	**303,84 €**
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO	Estintore per cantiere fisso e cantiere mobile.	**130,56 €**
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	Nastro segnaletico per individuazione area di intervento boschiva, segnaletica per accesso sulla SS88.	**763,86 €**

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.23 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente, Comune di Pellezzano nella persona del RUP arch. Giuseppe Braione, per la sua presa in considerazione.

   Data ____/____/2020 **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a mano a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

   Data ____/____/2020 **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori _____
   in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

   Data ____/____/2020 **Firma** _____

   L'impresa affidataria dei lavori _____
   Trasmette a mano il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

   a. Ditta _____
   b. Ditta _____
   c. Sig. _____
   d. Sig. _____

   Data ____/____/2020 **Firma** _____

4. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

   Data ____/____/2020 **Firma della Ditta**_____

5. Il rappresentante per la sicurezza:

   ☐ non formula proposte a riguardo;
   ☐ formula proposte a riguardo _____

   Data ____/____/2020 **Firma del RLS** _____

Elenco dei DPI in possesso

(punto 3.2.1, lettera i, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Lavoratori dipendenti

Elenco DPI ricevuti in dotazione ed in perfetto stato di manutenzione
DPI generici: imbracatura di sicurezza, occhiali di sicurezza, calzature di sicurezza, casco con cuffie, casco di protezione, guanti, mascherina antipolvere, cuffie.
DPI specifici per altre lavorazioni come descritti da POS.

Il Lavoratore_01 _____

Il Lavoratore_02 _____

Aggiornamento COVID19

ORDINANZA Regione Campania n°39 del 25/04/2020
all.1 "Misure di sicurezza precauzionale per i cantieri"

COORDINAMENTO COVID19
Il sottoscritto CSE Davide Guariglia architetto effettua un coordinamento con tutti i lavoratori dell'Impresa, singolarmente rispetto al loro primo accesso in cantiere, illustrando le misure di sicurezza precauzionali indicate dall'Ordinanza sopra citata. Si dispone che tutti i lavoratori vengano dotati dei nuovi DPI previsti, che venga aggiornato il POS e che in cantiere si applichino le procedure di legge. Viene data lettura della normativa ed illustrati i passaggi e le procedure ai lavoratori, che dichiarano di esser stati adeguatamente informati, formati e di attenersi a quanto previsto.

Lavoratore_01 _____
In qualità di preposto per il rispetto in cantiere
delle presenti disposizioni anti Covid19

Lavoratore_02 _____

N

Attraversamento esistente con ostruzioni da rimuovere

Smottamento da stabilizzare

Spalletta crollata lato sinistro canale da ricostruire

Demolizione baracca per pista di accesso

Canale esistente da manutenere

Protezione scavo con lastre in acciaio e prof. IPE

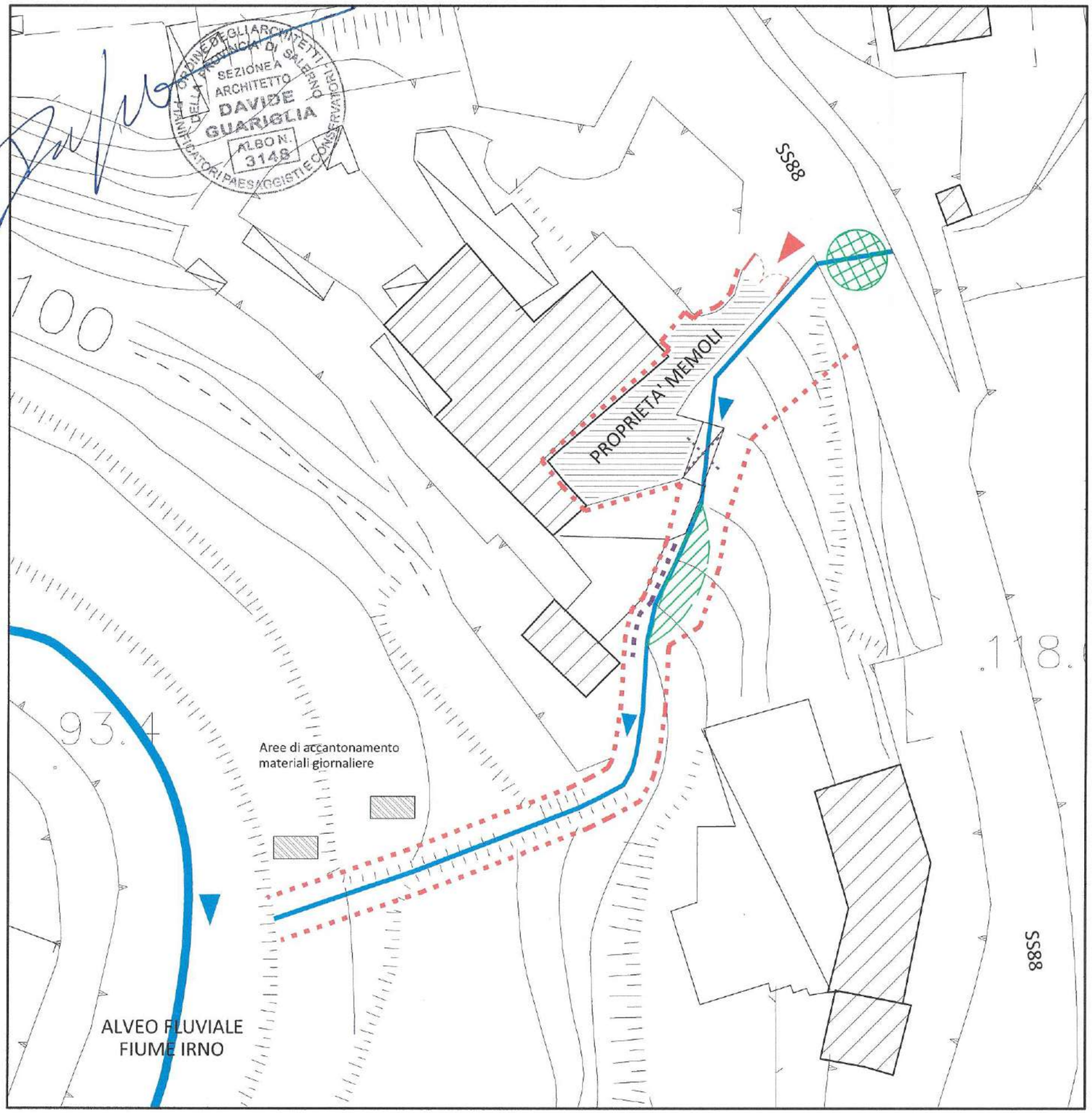
Messa in Sicurezza dal Rischio Idrogeologico

Vallone in Cologna frazione di Pellezzano SA

MESSA IN SICUREZZA

scala 1:500/200 TAV A3_POS_01

TAVOLA POS_01



SERBATOIO IDRICO

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

ESTINTORE

WC SERVIZI IGIENICI

BLOCCO MONOBLOCCO DI CANTIERE

SCARICO E DEPOSITO MATERIALI EDILI NEL CANTIERE FISSO

AREA DI DIFFERENZIAZIONE E STOCCAGGIO PROVV. RIFIUTI

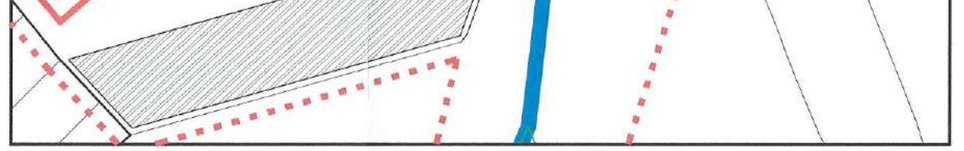
AREA LAVAGGIO MEZZI

DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE

AREA DI CANTIERE FISSO

ACCESSO AL CANTIERE

NB: CANTIERE FISSO DA IMPIANTARE SU PROPRIETA' PRIVATA



Comune di Pellezzano
Provincia di Salerno

COMPUTO METRICO

OGGETTO: COSTI DELLA SICUREZZA DIRETTI
Intervento di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del Vallone in frazione Cologna di Pellezzano SA
rif. Prezzario Reg. Campania 2020

COMMITTENTE: Comune di Pellezzano

Data, 19/10/2020

IL TECNICO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI - PROVINCIA DI SALERNO
SEZIONE A
ARCHITETTO
DAVIDE GUARIGLIA
ALBO N. 3148
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
	Apprestamenti di cantiere (Cat 1)							
1 P.01.010.030 .a 07/06/2020	Recinzione provvisionale modulare a pannelli ad alta visibilitÃ con maglia di dimensioni non inferiore a 20 mm di larghezza e non inferiore a 50 mm di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a 40 mm, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali, compreso lo smontaggio a fine lavoro. Peso totale medio non inferiore a 20 kg/ mÂ² Moduli di altezza pari a 2,00 m							
	Recinzione cantiere per separazione da proprietà privata		9,50		2,000	19,00		
	SOMMANO mq					19,00	19,41	368,79
2 P.01.050.030 .a 07/06/2020	Box bagno - Montaggio e nolo per il 1Â° mese Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale plastico e maniglia di sicurezza. Vaso avente sistema di scarico a fossa chimica e comando di lavaggio ed espulsione a leva. Montaggio e nolo per il 1Â° mese Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere							
						1,00		
	SOMMANO cad					1,00	112,96	112,96
3 P.01.050.040 .a 07/06/2020	Box bagno - Nolo per i mesi successivi al primo Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale plastico e maniglia di sicurezza. Vaso avente sistema di scarico a fossa chimica e comando di lavaggio ed espulsione a leva. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere							
						5,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					5,00	72,52	362,60
4 P.01.050.090 .a 07/06/2020	Monoblocco prefabbricato - Montaggio e nolo per il 1Â° mese Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1Â° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm							
						1,00		
	SOMMANO cad					1,00	485,08	485,08
5 P.01.050.100 .a 07/06/2020	Monoblocco prefabbricato - Nolo per i mesi successivi al primo Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi).							
	A RIPORTARE							1'329,43

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'329,43
	Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm					5,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					5,00	347,83	1'739,15
	Prevenzione incendi (Cat 2)							
6 P.01.040.010 .h 07/06/2020	Estintore a polvere, omologato secondo DM del 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC							
	Cantiere fisso	6,00			2,000	12,00		
	Cantiere mobile	6,00			2,000	12,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					24,00	5,44	130,56
	Impianto di messa a terra (Cat 3)							
7 L.05.020.010 .b 07/06/2020	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 mm Lunghezza 2 m							
	Dispersore cantiere fisso					1,00		
	Dispersore cantiere mobile					1,00		
	SOMMANO cad					2,00	101,20	202,40
8 L.05.010.010 .b 07/06/2020	Corda in rame nudo, , completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo Sezione nominale 10 mmq							
	Collegamento al dispersore - wc e monoblocco		12,00			12,00		
	Collegamento al dispersore - cantiere mobile		20,00			20,00		
	SOMMANO m					32,00	3,17	101,44
	Misure preventive e protettive per interferenze (Cat 4)							
9 NP.SC.01 07/06/2020	Fornitura e posa in opera di nastro segnaletico di tipo standard per sbarramenti stradali ed indicazioni di pericolo, bianco/rosso, 8cm* 200m.							
	Segnalazione area di intervento in area boscata - fascia altezza 60cm+120cm su due sponde - 4*100m					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	69,69	139,38
10 P.01.060.040 .a 07/06/2020	Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo, formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I (segnale lavori, segnale corsie disponibili e un pannello integrativo indicante la distanza del cantiere), tra cui uno con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese Di dimensioni 90x250 cm							
	Segnalazione immissione mezzi su strada - doppio cartello	6,00			2,000	12,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					12,00	43,25	519,00
11	Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio							
	A RIPORTARE							4'161,36

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							4'161,36
P.01.060.010 .b 07/06/2020	spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese Di lato 90 cm, rifrangenza classe I Pericolo generico per immissione da posizionare con moviere - singolo cartello	6,00			2,000	12,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					12,00	5,15	61,80
12 P.01.060.120 .c 07/06/2020	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2, utilizzati per delineare zone o aree di lavoro o operazioni di manutenzione,utilizzo per mese o frazione comprese le fasi di posizionamento manutenzione e rimozione Di altezza pari a 75 cm, con 3 fasce rifrangenti Coni da posizionare con moviere per immissione - triplo cono	6,00			2,000	12,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					12,00	3,64	43,68
	Parziale LAVORI A MISURA euro							4'266,84
	T O T A L E euro							4'266,84
	A RIPORTARE							

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	RIPORTO	
	Riepilogo CATEGORIE	
001	Apprestamenti di cantiere	3'068,58
002	Prevenzione incendi	130,56
003	Impianto di messa a terra	303,84
004	Misure preventive e protettive per interferenze	763,86
	Totale CATEGORIE euro	4'266,84

Data, 19/10/2020

Il Tecnico

ORDINE DEGLI ARCHITETTI - PROVINCIA DI SALERNO - SEZIONE A - ARCHITETTO DAVIDE GUARIGLIA - ALBO N. 3748

	A RIPORTARE	

ANALISI NUOVO PREZZO **NP.SC.01**

Descrizione sintetica: Fornitura e posa in opera di nastro segnaletico.

Voce di capitolato: Fornitura e posa in opera di nastro segnaletico di tipo standard per sbarramenti stradali ed indicazioni di pericolo, bianco/rosso, 8cm*200m.

RIFERIMENTO	CATEGORIA	DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Provv. Interr. OO.PP. Campania e Molise 28/01/2016 - gennaio 2016	Mano d'opera	Operaio specializzato_SA	27,98 €/h	0,00 h/cad	0,00 €/cad
Provv. Interr. OO.PP. Campania e Molise 28/01/2016 - gennaio 2016	Mano d'opera	Operaio qualificato_SA	26,08 €/h	0,00 h/cad	0,00 €/cad
Provv. Interr. OO.PP. Campania e Molise 28/01/2016 - gennaio 2016	Mano d'opera	Operaio comune_SA posa 200m nastro	23,59 €/h	2,00 h/cad	47,18 €/cad
Rif. Listino FIMI 2019 art.04901	Materiali	Rotolo nastro	6,31 €/cad		6,31 €/cad
	Mezzi d'opera		0,00 €/h		0,00 €/cad

Costo marginale unitario	€/cad	53,49 €/cad
Costi indiretti della sicurezza	3%	1,60 €/cad
Spese generali	15%	8,26 €/cad
Utile d'impresa	10%	6,34 €/cad
PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO		**69,69 €/cad**

Comune di Pellezzano
Provincia di SALERNO

ALLEGATO COVID19

PIANO DI SICUREZZA E COORDIMENTO PRELIMINARE

OGGETTO: **Intervento di Messa in Sicurezza dal Rischio Idrogeologico Vallone in Frazione Cologna**

COMMITTENTE: **Comune di Pellezzano (SA)**

Il Coordinatore per la Sicurezza
In fase di Progettazione

arch. Davide Guariglia

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE 2
PREMESSA 3
OBIETTIVO DEL PIANO 3
RIFERIMENTI NORMATIVI 3
INFORMAZIONE 3
MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA 4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI 4
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA 5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI 5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 5
GESTIONE SPAZI COMUNI 6
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 6
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI 7
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE 7
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA 8
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS 8
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 9
ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020 10
SEGNALETICA 11

PREMESSA

L'Impresa, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere il Cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

INFORMAZIONE

L'Impresa informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliants e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende

terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

L'Impresa assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri

dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'azienda potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, l'azienda può mettere in essere le seguenti misure:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi:
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni).

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo* ,allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglia sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (*Dlgs*

81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

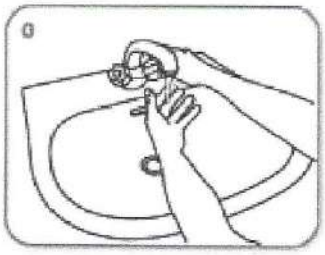
La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

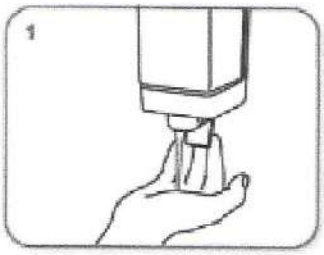
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

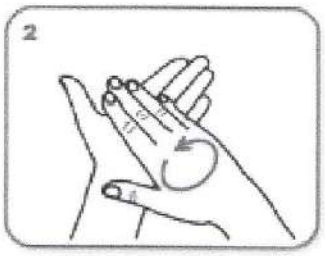
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



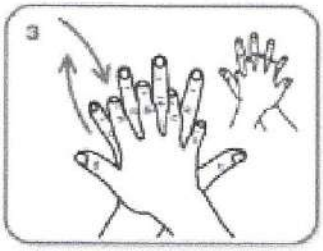
Bagna le mani con l'acqua



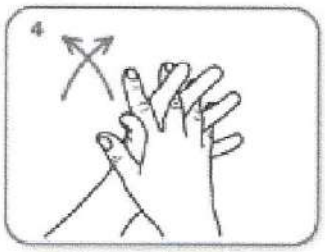
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



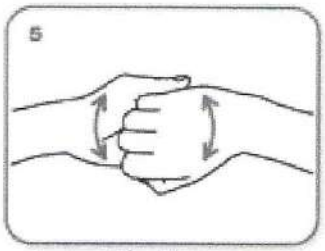
friziona le mani palmo contro palmo



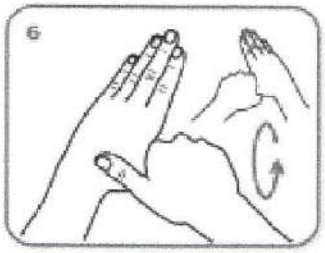
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



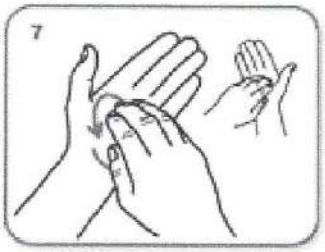
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



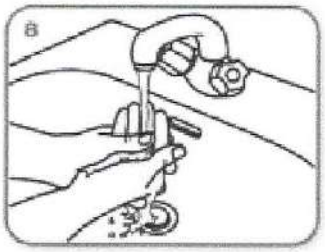
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



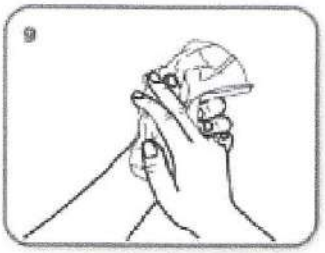
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



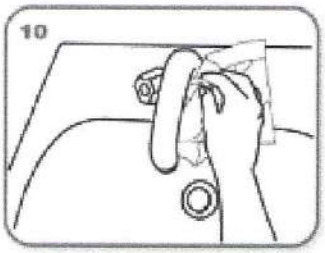
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



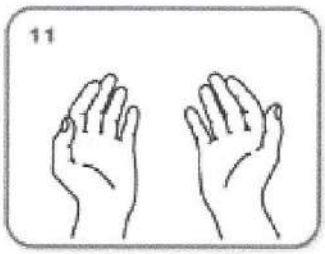
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

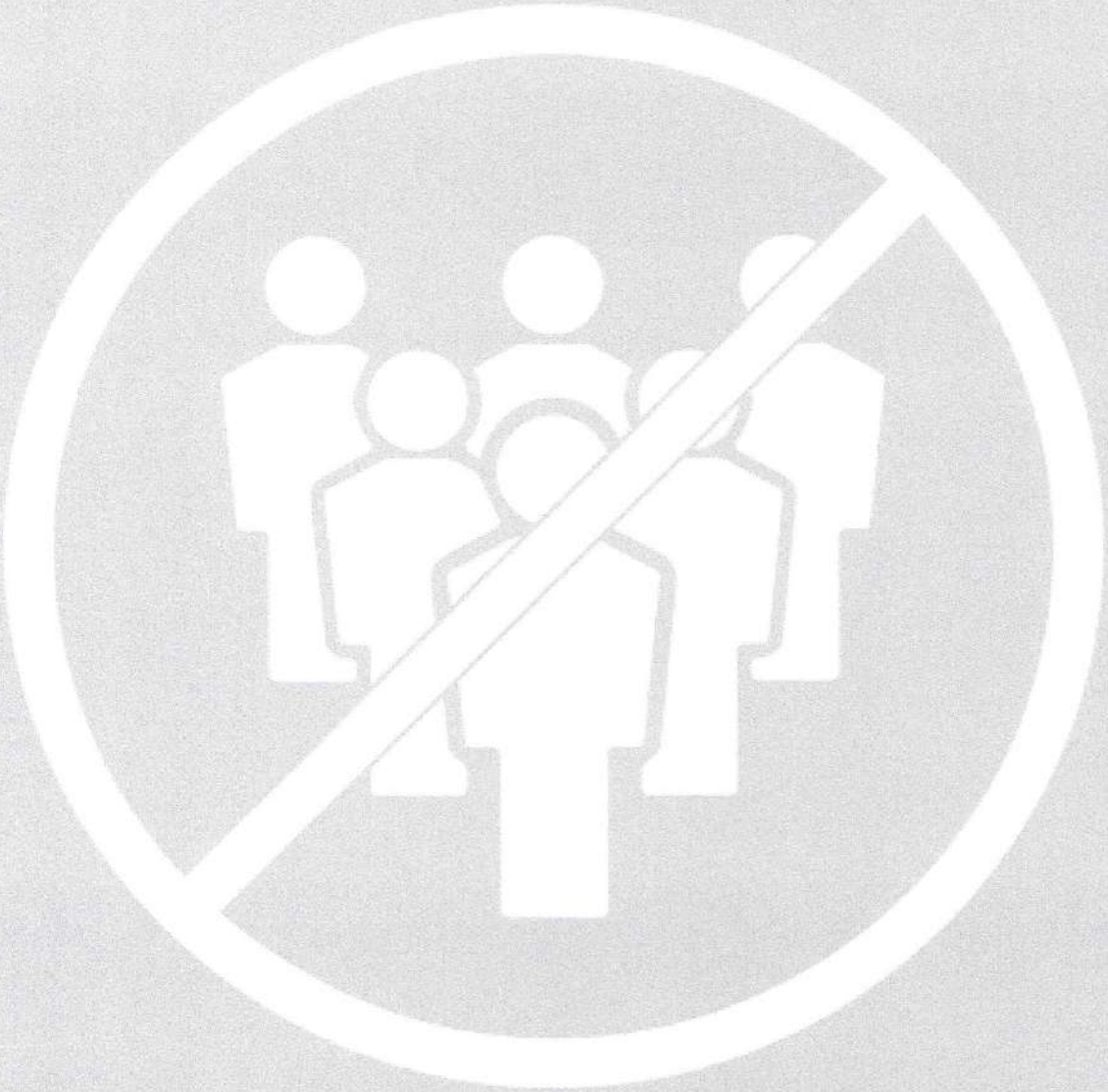
WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Geneve (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material

October 2006, version 1

World Health Organization

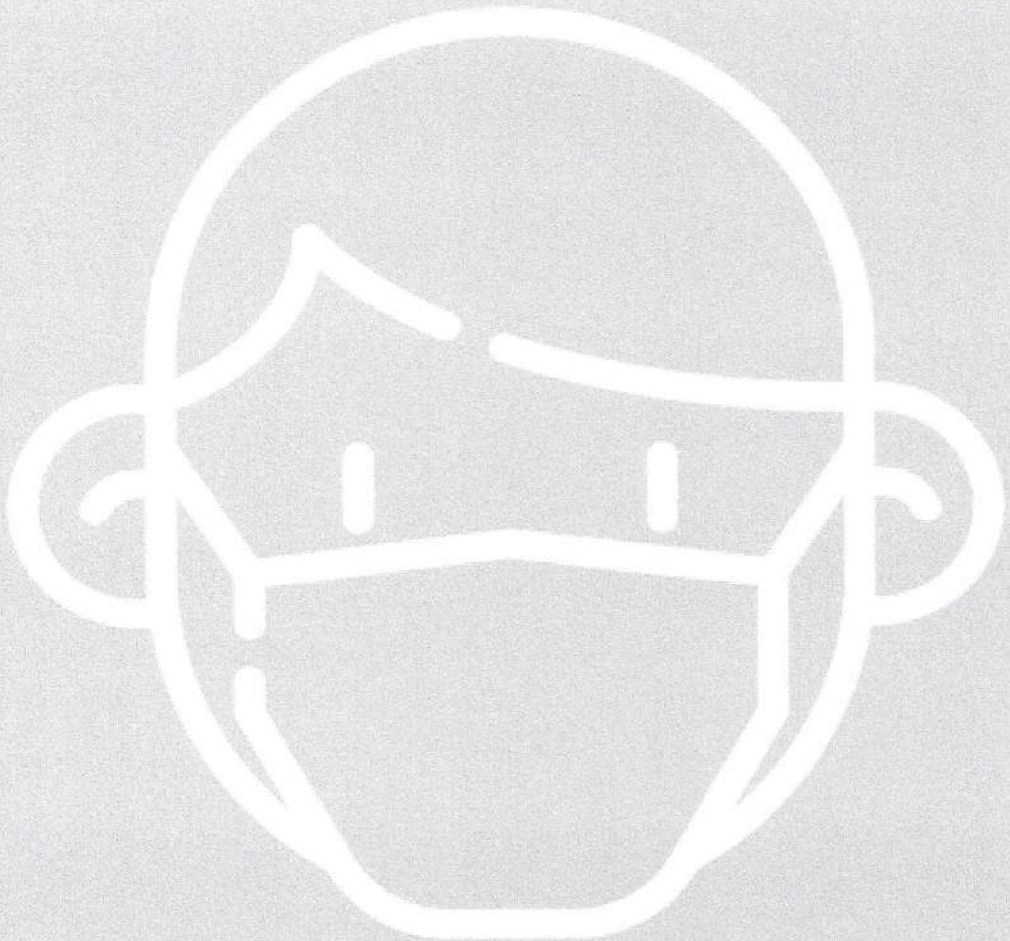
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE

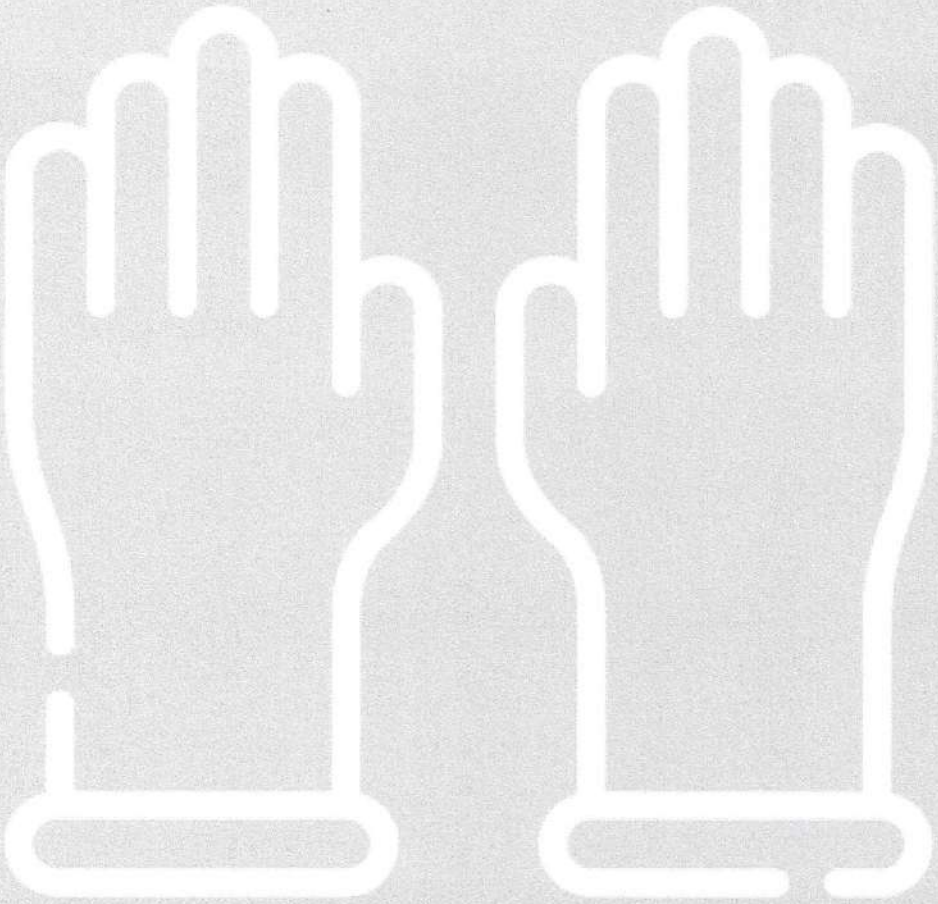


SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON ANDARE AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

INDOSSARE APPOSITA MASCHERINA SE LA DISTANZA INTERPERSONALE È MINORE DI UN METRO

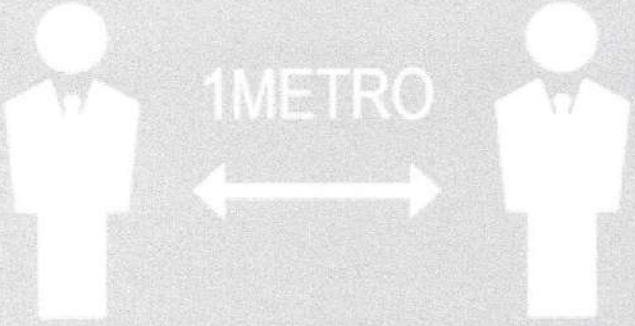


INDOSSARE GUANTI

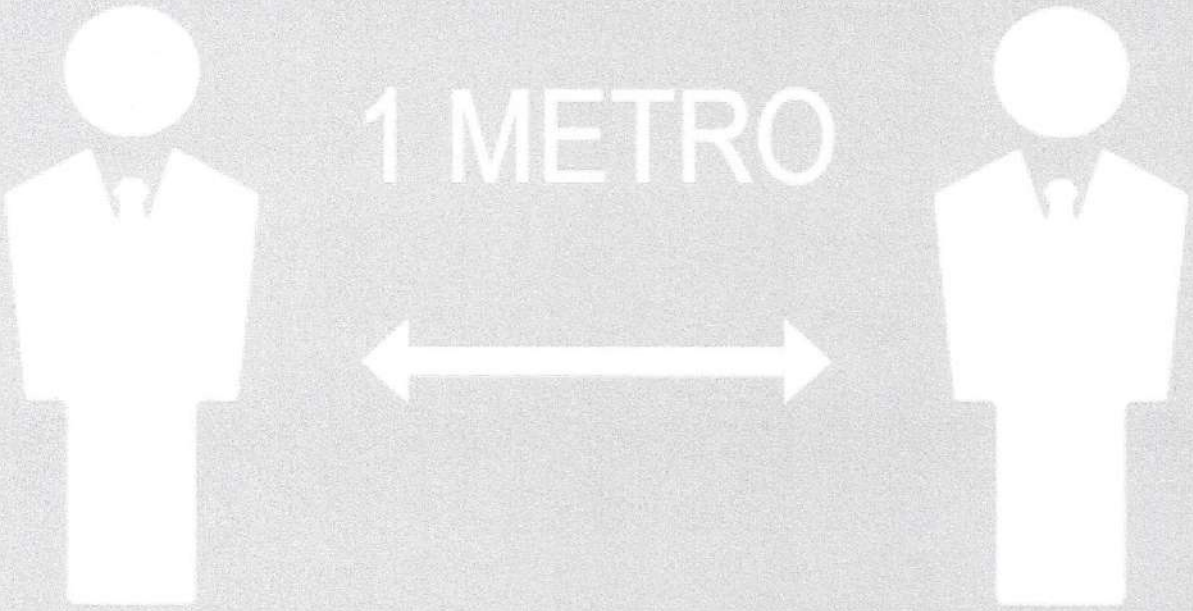


EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA

MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO

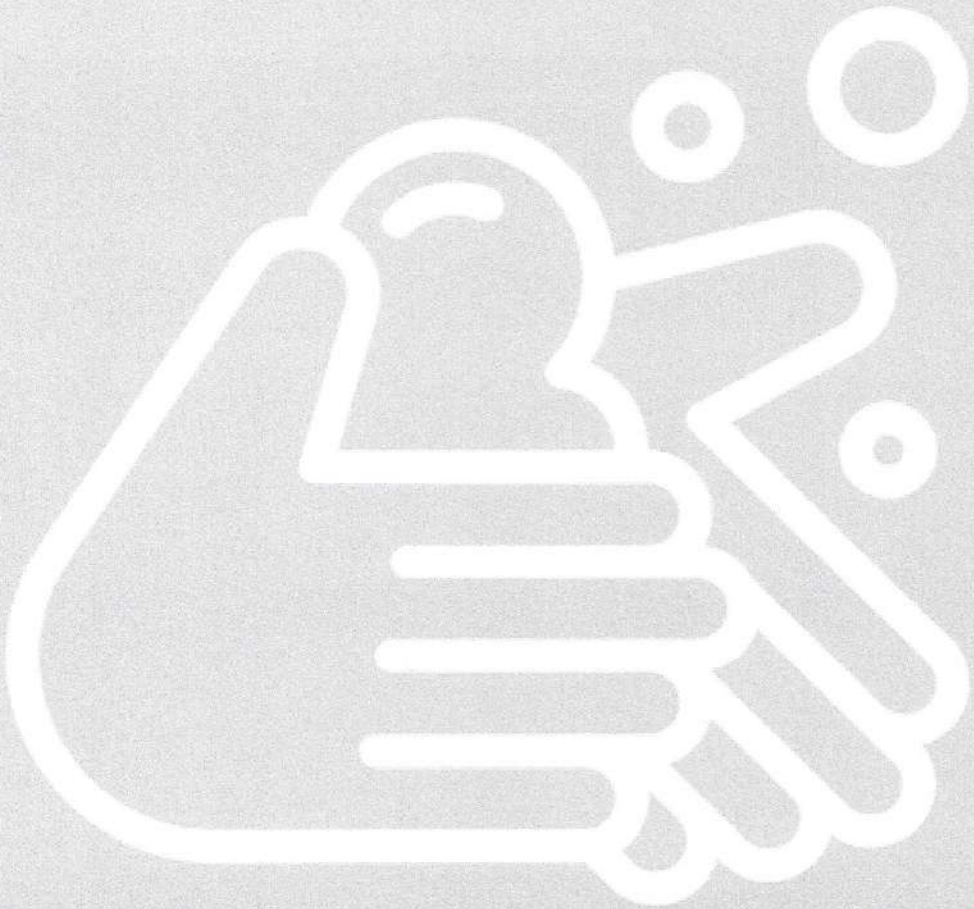


MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



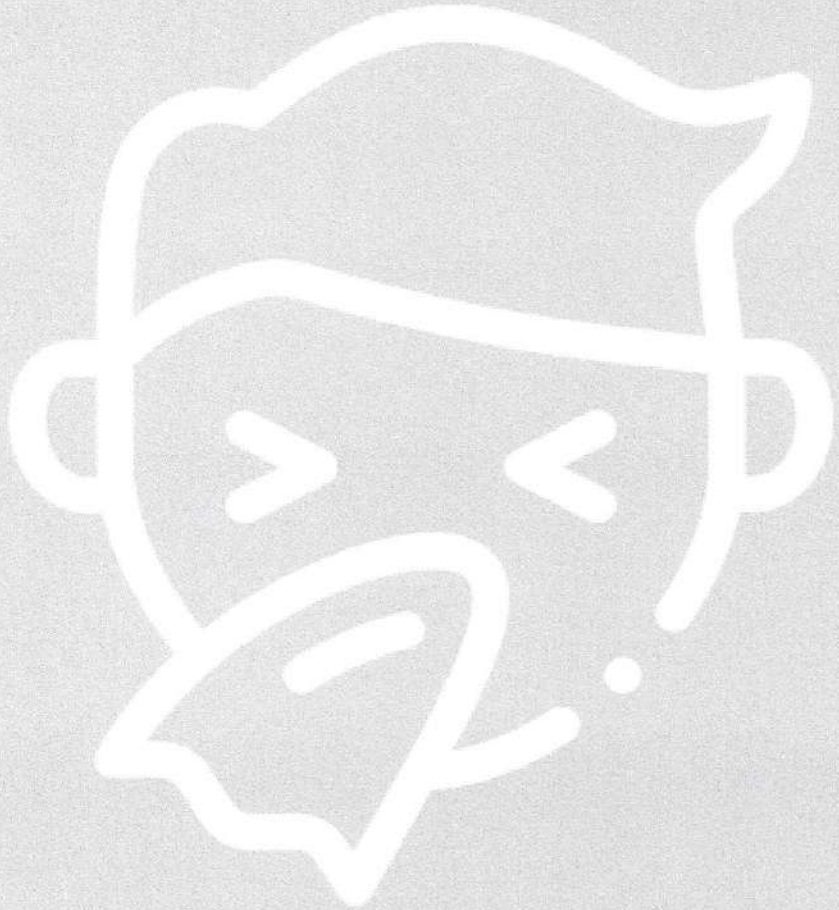
IN ASCENSORE È CONSENTITO L'ACCESSO A 1 SOLA PERSONA PER VOLTA

LAVARE SPESSO LE MANI

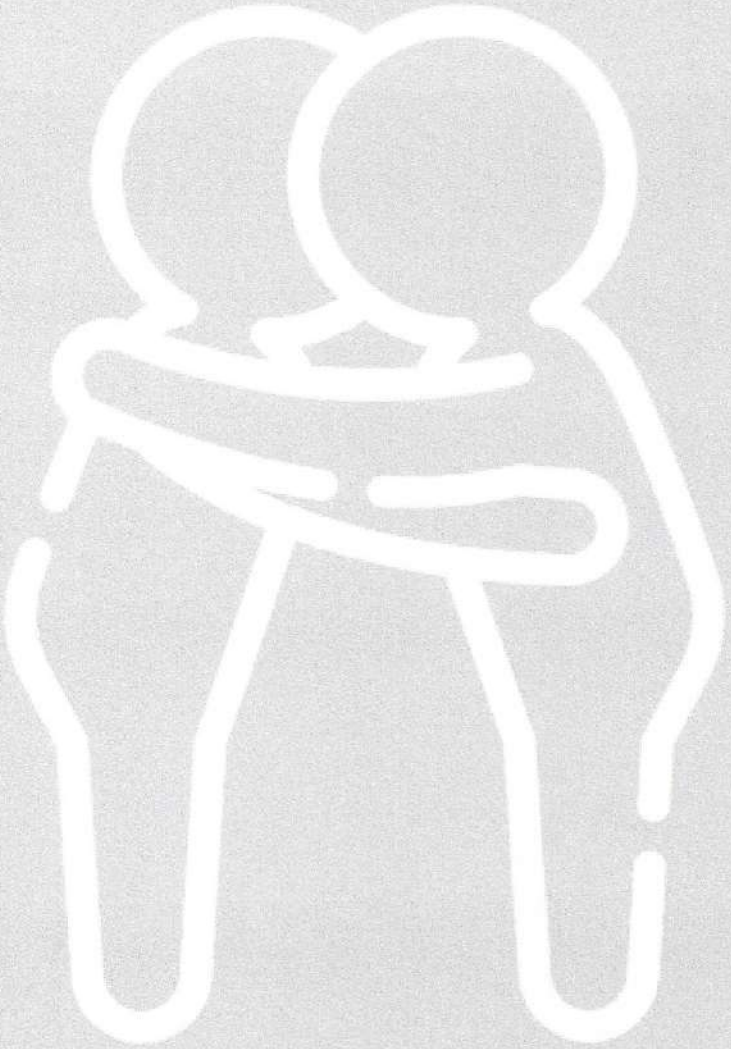


IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE

COPRI LA BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO SE STARNUTISCI O TOSSISCI O IN MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE